



GIORNATA NAZIONALE DELLA CULTURA DEL VINO E DELL'OLIO 2026

XVI Edizione

REGOLAMENTO BORSE DI STUDIO AIS

1. Soggetto organizzatore

L'Associazione Italiana Sommelier (AIS) con sede in Via Ronchi, 9 in Milano, in occasione della Giornata Nazionale della Cultura del Vino e dell'Olio (GNCVO) tenutasi il 19 maggio 2023, ha istituito una selezione finalizzata ad assegnare 5 (cinque) borse di studio a sostegno dello studio e della formazione, disciplinata dal presente regolamento. Le borse di studio non sono soggette ad autorizzazione ministeriale ai sensi del D.P.R. n. 430 del 26/10/2001, articolo 6. L'iniziativa si pone in continuità con la storica collaborazione tra AIS, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero della Cultura e Ministero dell'Agricoltura, per i quali è in fase di definizione il **rinnovo del protocollo d'intesa**. A rendere possibile il progetto concorre inoltre il sostegno di enti e aziende private che, operando come **mecenati e sostenitori**, partecipano alla costituzione delle borse di studio attraverso erogazioni liberali prive di finalità commerciali, condividendo appieno l'alto valore educativo e sociale della proposta.

2. Finalità delle borse di studio

Le borse di studio promosse da AIS hanno l'obiettivo generale di sostenere, presso le scuole del secondo ciclo, un processo di conoscenza delle tradizioni culturali legate alla produzione enologica e olearia, intese non solo come filiera produttiva ma come patrimonio identitario da riscoprire e valorizzare anche nei contesti cittadini. **In particolare, l'edizione 2026 intende focalizzare l'attenzione sul recupero e la gestione di vigneti e oliveti urbani, stimolando gli studenti a interpretare questi spazi verdi come luoghi di cultura, inclusione sociale e rigenerazione territoriale.** L'iniziativa non ha finalità di lucro, bensì si propone di rafforzare l'azione educativa trasformando il sostegno economico in uno strumento strategico di alto valore formativo. Il bando è progettato **come un percorso di Formazione Scuola – Lavoro** in linea con le indicazioni ministeriali per una didattica innovativa, dove l'obiettivo non è la mera acquisizione di nozioni ma l'azione progettuale.

Attraverso la metodologia del "compito di realtà", gli studenti sono chiamati a una simulazione professionale per sviluppare competenze trasversali e creare un portfolio spendibile nel mondo del lavoro: dovranno agire come professionisti incaricati di trasformare un'area agricola urbana o un prodotto in una risorsa per la collettività. Per valorizzare le competenze specifiche, il bando si declina in quattro tracce che impongono di applicare la disciplina di indirizzo al tema centrale della vite e dell'olivo in città.

Nello specifico, gli studenti dell'indirizzo CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) dovranno agire come progettisti del territorio per riqualificare aree abbandonate o vigne trascurate trasformandole in spazi pubblici accessibili; gli studenti dell'Istituto Agrario opereranno come consulenti per la sostenibilità definendo modelli di gestione per rendere il vigneto o l'uliveto un ecosistema didattico ricco di biodiversità; gli studenti dell'Istituto Turistico assumeranno il ruolo di promotori territoriali per trasformare tali spazi in poli di attrazione culturale, mentre gli studenti dell'Istituto Alberghiero lavoreranno come creatori di esperienze per valorizzare il vino e l'olio come strumenti di convivialità e rigenerazione sociale. Le borse di studio non hanno finalità di lucro.

3. Patrocini e partnership

Le borse di studio si inseriscono nel percorso istituzionale tracciato dal Protocollo d'Intesa siglato con AIS ad aprile 2022, per il quale è attualmente in via di definizione il rinnovo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

4. Frequenza delle borse di studio

Le borse di studio istituite ai fini del presente regolamento avranno frequenza annuale. I migliori elaborati, selezionati su scala nazionale dalla giuria, saranno premiati in occasione della successiva edizione della GNCVO. Per la XVI edizione è fissata indicativamente a **maggio 2026**.

5. Modalità di svolgimento

I concorrenti, guidati da un docente interno alla scuola e/o con l'ausilio di un docente AIS laddove richiesto, saranno chiamati a scegliere una traccia, corrispondente al proprio indirizzo. L'obiettivo non è competere tra indirizzi diversi, ma eccellere nella propria disciplina.

5.1 Svolgimento per gli studenti degli istituti CAT

Gli studenti dovranno **simulare l'attività di uno studio professionale di geometri e periti edili, assumendo l'incarico di progettisti del territorio**. L'obiettivo della sfida è **l'identificazione e la trasformazione di un appezzamento urbano, che può spaziare da un lotto abbandonato a un tetto piano, fino a un'area incolta, per convertirlo in uno spazio pubblico vivo e inclusivo**. Al centro del progetto di rigenerazione deve esservi l'elemento agricolo identitario, **ovvero un vigneto o un uliveto urbano, che non deve restare una semplice coltivazione recintata, ma diventare il cuore pulsante di un'area restituita alla cittadinanza**. Per realizzare questo intervento, il team dovrà integrare le competenze multidisciplinari del piano di studi, unendo progettazione, costruzioni e impianti, topografia, gestione dell'ambiente, geopedologia ed estimo.

La classe ha la facoltà di scegliere tra due approcci operativi distinti: **può intervenire su un vigneto o uliveto già esistente ma trascurato**, focalizzando il progetto sulla creazione delle infrastrutture necessarie alla fruizione pubblica, quali percorsi, aree di sosta, illuminazione e strutture di servizio; in alternativa, **può partire da un vuoto urbano o da un'area degradata da riqualificare ex novo**. In questo secondo caso, il compito sarà disegnare l'integrazione completa tra la nuova coltivazione e lo spazio comunitario, definendo sia la disposizione delle piante sia l'architettura del paesaggio circostante. In entrambe le casistiche, è fondamentale che le scelte progettuali **rispondano a precisi bisogni della comunità locale**: l'architettura non deve essere solo funzionale, ma agire come strumento per facilitare l'incontro, la cultura e la coesione sociale, garantendo la massima accessibilità e vivibilità.

L'elaborato finale richiesto per la valutazione consiste **in un dossier di progettazione paesaggistica di massimo 12.000 battute**, che contenga l'analisi del sito, la descrizione dei bisogni rilevati e l'illustrazione dell'idea progettuale attraverso planimetrie e descrizioni tecniche che motivino le scelte di forma e posizionamento. A corredo del dossier, il team dovrà produrre una presentazione visiva efficace: è richiesta la creazione di un file PowerPoint di massimo 18 slide che sintetizzi analisi, concept e valenza sociale, oppure, in alternativa o in aggiunta, un allegato multimediale di massimo 10 minuti (video o animazione) che mostri l'evoluzione dal "prima" al "dopo" e simuli l'interazione delle persone nel nuovo spazio progettato.

5.2 Svolgimento per gli studenti degli istituti agrari

Gli studenti dovranno simulare l'attività professionale di un team di agronomi, assumendo l'incarico specifico di **consulenti per la sostenibilità**. Il nucleo della sfida consiste nel **definire un modello di gestione avanzato per un vigneto o un uliveto urbano, con l'obiettivo di trasformare l'area in un motore di rigenerazione ambientale e sociale**. Non si tratta soltanto di garantire la produttività, ma di elevare lo spazio agricolo a hotspot di biodiversità e ad aula didattica a cielo aperto, accessibile alla cittadinanza. Per raggiungere tale scopo, il gruppo di lavoro dovrà integrare in modo organico le competenze previste dal piano di studi, spaziando dalle produzioni vegetali alla gestione dell'ambiente, dal genio rurale alle biotecnologie agrarie, fino a includere elementi di economia, estimo, marketing e legislazione di settore.

Le modalità operative concesse alla classe sono due, alternative tra loro: **è possibile optare per la riqualificazione dell'esistente, individuando un vigneto o un uliveto urbano in stato di abbandono o gestito con criteri obsoleti, per il quale dovrà essere elaborato un piano di risanamento volto al recupero della salute delle piante e della fertilità del suolo**; oppure si può procedere con l'**ipotesi di un nuovo impianto su un'area urbana vuota o riqualificata (idealmente in sinergia con un progetto architettonico), definendo da zero il modello agronomico, a partire dalla scelta delle cultivar più idonee al contesto pedoclimatico cittadino**.

In entrambi i casi, il protocollo di gestione dovrà privilegiare pratiche a basso impatto ambientale, quali la fertilizzazione organica, la difesa biologica e l'uso efficiente della risorsa idrica.

L'elaborato richiesto ai fini della valutazione è un **piano di gestione agroambientale, redatto sotto forma di documento scritto di massimo 12.000 battute (spazi inclusi)**. Il testo dovrà presentare l'analisi del sito, la motivazione delle scelte varietali e tecniche, e spiegare esplicitamente come ogni pratica agronomica generi benefici ecologici e sociali, rendendo la coltivazione uno strumento di educazione e inclusione. A supporto del piano scritto, il team dovrà produrre un elaborato visivo a scelta tra un documento PowerPoint di massimo 18 slide, che sintetizzi analisi e modello di gestione, oppure un video o presentazione animata di massimo 10 minuti, capace di narrare l'impatto positivo del progetto sull'ambiente e sulla comunità locale.

5.3 Svolgimento per gli studenti degli istituti tecnici per il turismo

Gli studenti dovranno simulare l'attività di un'agenzia di promozione o di un ufficio turistico locale, assumendo l'incarico di **promotori territoriali**. La sfida consiste nell'elaborare una **strategia completa di valorizzazione e comunicazione per un vigneto o un uliveto urbano, con l'obiettivo primario di trasformare un semplice luogo di produzione in un polo di attrazione culturale e di aggregazione sociale**. Non si tratta soltanto di vendere un prodotto, ma di narrare un territorio e creare esperienze coinvolgenti: il team dovrà operare integrando le competenze multidisciplinari del piano di studi, unendo discipline turistiche e aziendali, geografia, diritto, legislazione e storia dell'arte per costruire un'offerta coerente e sostenibile.

Il gruppo di lavoro può scegliere tra due percorsi operativi: il primo prevede il **rilancio dell'esistente, partendo da un vigneto o uliveto urbano già presente ma poco noto o sottoutilizzato, per il quale occorrerà ideare una nuova immagine e un piano di eventi che ne incentivi la frequentazione**; il secondo approccio **immagina il lancio di una nuova realtà appena riqualificata, richiedendo la creazione ex novo dell'intera strategia di branding, dal "naming" allo slogan, fino al posizionamento sul mercato locale**.

In entrambi i casi, è essenziale che la strategia non si rivolga solo a un turismo esterno, ma identifichi come target prioritario la comunità locale (residenti, scuole, associazioni), analizzandone i bisogni e proponendo un prodotto o un evento specifico, come un format di degustazione didattica o un itinerario tematico.

L'elaborato finale richiesto per la valutazione è un **piano di marketing territoriale**, redatto come documento scritto di massimo 12.000 battute (spazi inclusi). Il testo dovrà contenere la descrizione del contesto, l'analisi del target, la definizione dell'identità del luogo e la spiegazione di come le esperienze proposte siano inclusive e capaci di generare un impatto sociale positivo. A completamento della strategia scritta, il team dovrà produrre un supporto visivo a scelta tra un documento PowerPoint di massimo 18 slide, che illustri in modo sintetico il brand e il piano eventi, oppure un video o presentazione animata di massimo 10 minuti, ideale per trasmettere emozionalmente lo storytelling del progetto e mostrare il potenziale attrattivo del nuovo spazio urbano.

5.4 Svolgimento per gli studenti degli istituti tecnici per istituti professionali per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Gli studenti dovranno simulare l'attività di professionisti dell'enogastronomia e dell'ospitalità, assumendo il ruolo di **creatori di esperienze**. Il cuore della sfida è trasformare il prodotto finale di un vigneto o di un uliveto urbano, ovvero il vino o l'olio, nel protagonista assoluto di un'iniziativa di rigenerazione sociale. Il team dovrà operare in modo integrato, mobilitando le competenze di laboratorio di servizi enogastronomici, scienza e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche amministrative, per dimostrare come la tavola possa diventare un potente strumento di convivialità e cultura, capace di riannodare i legami tra la cittadinanza e il proprio territorio agricolo.

Per la definizione del progetto, la classe ha facoltà di scegliere tra due percorsi narrativi: il recupero della memoria o la progettazione del futuro. Nel primo caso, **si parte da una testimonianza storica, come un antico vigneto o uliveto urbano anche non più produttivo, per compiere un'operazione di "archeologia del gusto"**. Gli studenti dovranno ricercarne la storia e individuare un "prodotto ambasciatore" (un vino o un olio moderno erede di quella tradizione) attorno a cui costruire un evento con un piatto dedicato che faccia rivivere il passato agricolo del luogo. **In alternativa, si può optare per la visione prospettica, immaginando la prima produzione di un nuovo impianto urbano.** In questo scenario, il compito è creare da zero la futura tradizione: gli studenti dovranno ipotizzare le caratteristiche organolettiche del prodotto, disegnarne l'identità (nome, etichetta) e ideare il piatto per l'evento di "battesimo" che, in occasione della futura raccolta, sancirà il legame indissolubile tra quel prodotto e la sua comunità.

L'elaborato finale richiesto per la valutazione consiste **in un documento scritto di massimo 12.000 battute (spazi inclusi), che esponga la ricerca storica o l'ideazione del brand, il concept dell'esperienza e la descrizione dettagliata del menù o del format di degustazione.** È fondamentale spiegare perché la proposta enogastronomica rappresenti un atto culturale e come l'evento sia progettato per favorire l'inclusione e il dialogo. A corredo del progetto scritto, è richiesta la produzione di un supporto visivo a scelta tra un documento PowerPoint di massimo 18 slide che sintetizzi il concept e la proposta gastronomica, oppure un video o presentazione animata di massimo 10 minuti, ideale per raccontare l'esperienza in modo emozionale, ad esempio mostrando la preparazione di un piatto simbolo o la simulazione del servizio.

Ogni produzione sarà valutata da apposita Giuria (Art. 8) secondo i requisiti e le indicazioni disciplinate dal presente Regolamento (Artt. 9 e 10).

6. Requisiti per la partecipazione

Le borse di studio sono riservate alle classi di studenti frequentanti, alla data di registrazione di cui al successivo Art. 7, il quarto o quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado afferenti ai seguenti indirizzi: Istituti Tecnici del settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT); Istituti Tecnici del settore Tecnologico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria; Istituti Tecnici del settore Economico indirizzo Turismo; Istituti Professionali per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera. Gli studenti concorreranno quale collettivo, identificato con la propria classe scolastica, mediante la presentazione di un lavoro di gruppo interdisciplinare.

7. Modalità di partecipazione

La partecipazione è gratuita, previa registrazione online alla pagina dedicata sul portale <https://www.aisitalia.it/evento/eventi-ais/giornata-nazionale-della-cultura-del-vino-e-dellolio>

La registrazione è condizione necessaria per l'ammissione al concorso e considerata atto di formale accettazione di tutte le condizioni del regolamento. La registrazione sarà a cura del docente di riferimento e dovrà essere completata entro e non oltre venerdì 31 gennaio 2026. L'iscrizione dovrà essere effettuata esclusivamente a cura del docente referente, che agirà in rappresentanza della classe partecipante e curerà i rapporti con l'organizzazione. Il trattamento dei dati personali forniti dai concorrenti avverrà limitatamente alle attività connesse alle finalità istituzionali e promozionali dell'iniziativa, in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

8. La giuria

La giuria è l'organo unico che vigila sul rispetto del regolamento ed effettua la valutazione degli elaborati delle classi concorrenti ai fini dell'assegnazione delle borse di studio. Il suo giudizio è inappellabile.

La giuria è composta da un totale di 6 (sei) membri così di seguito nominati:

- Comitato Scientifico AIS: 3 (tre) membri.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM): 1 (uno) membro.
- Ministero della Cultura (MIC): 1 (uno) membro.
- Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF): 1 (uno) membro.

9. Ammissione al concorso e valutazione degli elaborati

La giuria si riserva di escludere dalla competizione, con giudizio inappellabile, tutti gli elaborati non conformi a una o più delle seguenti condizioni:

- Finalità dell'opera (art. 2).
- Caratteristiche tecniche (Art. 10).
- Rispetto delle comuni regole di pubblica moralità, etica e decenza.
- Privacy e responsabilità (Art. 15).

Sono considerati elementi premianti nella valutazione:

1. Impatto (missione sociale): la capacità del progetto di generare un impatto sociale, culturale o educativo tangibile.
2. Rilevanza (contesto istituzionale): la capacità di valorizzare il paesaggio (MIC), promuovere la sostenibilità (MASAF) e agire come strumento didattico (MIM).
3. Metodo (innovazione didattica): la solidità dell'analisi, l'approccio interdisciplinare e la qualità professionale del "portfolio" prodotto.
4. Concretezza (fattibilità): la capacità di presentare un progetto realistico, ben motivato e comunicato in modo efficace.

10. Caratteristiche tecniche dell'elaborato

Nella predisposizione dei materiali concorsuali, i concorrenti sono tenuti ad attenersi a specifiche regole tecniche che garantiscano l'uniformità e la valutabilità delle proposte. Ogni classe partecipante, intesa come collettivo, potrà inviare un solo progetto complessivo, che dovrà obbligatoriamente comporsi di due parti distinte ma integrate: un dossier descrittivo e un supporto visivo di sintesi o narrazione.

Il dossier scritto, che costituisce il cuore progettuale dell'elaborato (piano di gestione, strategia di marketing, ricerca storica o progetto tecnico a seconda dell'indirizzo), dovrà essere sviluppato secondo le indicazioni tematiche fornite all'Art. 5. Il testo non dovrà superare le 12.000 (dodicimila) battute, spazi inclusi; dovrà essere redatto con chiarezza espositiva, diviso in paragrafi titolati coerenti con la struttura richiesta dalla traccia e salvato in formato PDF. Non sono richiesti riferimenti obbligatori a guide o recensioni esterne, salvo ove funzionale alla ricerca storica o all'analisi di mercato.

A corredo del testo, la classe dovrà produrre un supporto visivo scegliendo una sola tra le seguenti due modalità: una presentazione in formato PowerPoint (o PDF) composta da un massimo di 18 slide, pensata per sintetizzare graficamente l'analisi, il concept e la valenza sociale del progetto; in alternativa, un contenuto multimediale (video, animazione o servizio filmato) della durata massima di 10 (dieci) minuti, ideale per narrare l'evoluzione del luogo o l'esperienza progettata. Per quanto riguarda i materiali iconografici e sonori inseriti negli elaborati (foto, render, colonne sonore), è consentito l'utilizzo solo di opere originali create dagli studenti o di materiali distribuiti con licenza Creative Commons (es. CC-BY-ND), liberi da diritti d'autore o regolarmente acquistati, garantendo una risoluzione delle immagini di almeno 1920x1080 px (Full HD) per assicurare la qualità della fruizione.

11. Gli strumenti a disposizione delle scuole

Per agevolare la partecipazione degli studenti, AIS mette a disposizione alcuni strumenti, come di seguito elencati, da utilizzare come fonte di informazioni, di approfondimento o come esempio per la selezione di nuovi territori:

- [La biblioteca digitale di AIS](#). Contiene oltre 40 numeri della rivista ufficiale AIS, il libro di testo sulla degustazione del vino e il libro sulla degustazione dell'olio EVO. La piattaforma consente ricerche mirate per argomenti e approfondimenti più vari; ogni docente che coordinerà il lavoro nella scuola riceverà un codice per accedervi gratuitamente.
- [Le presentazioni dei 4 interventi che si sono tenuti nel corso del convegno del 23/05/2025](#).
- [Il Rapporto sul Turismo Enogastronomico Italiano 2025](#).
- Considerata la specificità del tema dell'edizione 2026, si invitano i partecipanti a consultare le risorse relative alla [Urban Vineyards Association \(U.V.A.\)](#), la rete internazionale che tutela e promuove il patrimonio storico e culturale delle vigne interne alle città. Lo studio dei casi reali già censiti dall'associazione (presenti in città come Torino, Milano, Venezia, Siena, Napoli, Palermo) rappresenta un esempio metodologico fondamentale per comprendere come un vigneto possa integrarsi nel tessuto metropolitano.
- Risorse per la sostenibilità urbana (Agenda 2030). Si consiglia la consultazione dei documenti ufficiali [relativi all'Obiettivo 11](#) (Città e Comunità Sostenibili), con particolare riferimento al Target 11.4 (Tutela del patrimonio culturale/naturale) e al Target 11.7 (Accesso agli spazi verdi pubblici). Per l'inquadramento dei dati nazionali e delle buone pratiche di agricoltura urbana, costituiscono fonti autorevoli i [report annuali di ASviS](#) (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e le [linee guida del programma "Green Cities" della FAO](#), che illustrano il ruolo delle aree verdi produttive nella mitigazione climatica cittadina.

12. Termine di consegna degli elaborati

La consegna degli elaborati dovrà essere effettuata entro il **28 marzo 2026** mediante invio degli elaborati in formato digitale agli indirizzi ais@aisitalia.it e giuseppe.baldassarre@aisitalia.it

Le consegne prive di registrazione online preliminare (Art. 7) non saranno accettate.

Il materiale inviato non sarà restituito.

13. Borse di studio

Il montepremi complessivo messo a disposizione di AIS ai fini del presente bando è pari ad Euro 12.500,00 (dodicimila cinquecento/00), al lordo delle imposte di legge.

Tale importo potrà essere incrementato, con conseguente aumento del numero di borse di studio o del loro valore unitario, grazie all'apporto di ulteriori erogazioni liberali da parte di sostenitori privati. L'eventuale incremento del montepremi sarà comunicato sul sito ufficiale prima della chiusura del bando, senza che ciò comporti modifiche al regolamento.

La giuria, al termine delle valutazioni, redigerà una graduatoria finale indicando nell'ordine i 5 (cinque) migliori elaborati selezionati su scala nazionale.

Ognuna delle 5 (cinque) classi selezionate in base a quanto sopra riceverà, in occasione della cerimonia finale di consegna, una borsa di studio del valore di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) lordi.

Le somme delle borse di studio sono destinate agli istituti scolastici a cui le classi selezionate appartengono. L'Istituto scolastico beneficiario si impegna a destinare le risorse ricevute al miglioramento dell'offerta formativa, all'acquisto di materiali didattici o al finanziamento di attività progettuali per gli studenti, secondo le proprie procedure amministrative.

Resta inteso che AIS non assume alcun impegno relativo ad ogni ed eventuale verifica sulle conseguenze fiscali degli importi assegnati ai fini di quanto precede.

14. Consegna delle borse di studio

La sede e la data della consegna delle borse di studio saranno definiti in occasione della pubblicazione del programma GNCVO 2026 e comunicati agli indirizzi indicati al momento della registrazione (Art. 7). Gli elaborati premiati potranno essere oggetto di ulteriori elaborazioni finalizzate alla promozione sui canali di comunicazione AIS.

15. Privacy e responsabilità degli autori

L'istituto scolastico coinvolto si assume la responsabilità dell'elaborato presentato in concorso, sia per quanto riguarda i contenuti che per le immagini. Pertanto, con la partecipazione al presente concorso, il dirigente scolastico di riferimento si impegna a tenere AIS indenne e manlevata da e contro ogni tipo di responsabilità nei confronti di eventuali soggetti terzi che dovessero lamentare di aver subito a qualsiasi titolo danni direttamente e/o indirettamente dagli elaborati presentati. In nessun caso gli elaborati potranno contenere dati qualificabili come sensibili.

16. Diritti d'autore e utilizzo dell'elaborato

I diritti sull'elaborato rimangono di proprietà esclusiva dell'autore – o degli autori, se più di uno –, il/i quale/i ne autorizza l'utilizzo per eventi o pubblicazioni connessi alle borse di studio e per attività relative alle finalità istituzionali o promozionali di AIS, comunque senza finalità di lucro.

Il preside, o i docenti di riferimento, delle classi vincitrici delle borse di studio autorizzano AIS alla riproduzione e pubblicazione degli elaborati su supporto cartaceo e/o digitale, senza finalità di lucro.

Nel caso di contenuti di terzi, ad esempio immagini, i docenti partecipanti si impegnano alla raccolta del consenso e l'autorizzazione alla diffusione da parte dell'autore, come previsto dalla normativa vigente applicabile, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo, in materia di tutela dei dati personali e del diritto d'autore.

17. Utilizzo del titolo e delle espressioni riferite al concorso

AIS concede ai vincitori delle borse di studio di utilizzare, sia individualmente come studenti che collettivamente come classe e/o istituto scolastico, in forma gratuita e per esclusivi fini istituzionali, informativi e divulgativi senza scopo di lucro, il titolo di “Vincitore del Premio GNCVO 2026” e/o ogni altro nome, dicitura e/o espressione riferiti o riferibili al bando in oggetto, a condizione che detto utilizzo sia sempre accompagnato dalla citazione di “AIS” e/o “Associazione Italiana Sommelier”, in modo tale che l’utilizzo del titolo di vincitore e delle espressioni riferibili alle borse di studio non avvenga mai in maniera disgiunta e indipendente dall’associazione organizzatrice.

L’autorizzazione all’utilizzo di cui al presente articolo cessa per tutte le parti, compreso il vincitore, alla scadenza di 1 (uno) anno dal conseguimento del titolo o alla data di insediamento dei nuovi vincitori.

In nessun caso il vincitore del titolo potrà concedere a terzi l’uso del titolo, del nome e/o delle espressioni come sopra descritti senza previo accordo scritto tra le parti.

18. Norme transitorie

AIS si riserva la facoltà di apportare modifiche o integrazioni al presente regolamento per sopravvenute esigenze organizzative o cause di forza maggiore, purché queste non alterino i criteri di giudizio o i diritti acquisiti dai partecipanti. Tali variazioni saranno comunicate tempestivamente a tutte le scuole registrate attraverso i canali ufficiali.

È espressamente ammessa l’integrazione del montepremi mediante ulteriori servizi, benefit (es. visite formative, pubblicazioni, corsi) o nuovi finanziamenti da parte di associazioni regionali AIS, enti pubblici o aziende private, anche successivi alla data di pubblicazione del bando. L’apporto di tali soggetti esterni ("sostenitori") si configura esclusivamente come erogazione liberale (mecenatismo). Di conseguenza, la visibilità concessa ai sostenitori sui materiali del concorso e durante la cerimonia di premiazione avrà natura di ringraziamento istituzionale (patronage), con menzione del nome o del logo accompagnata da diciture quali "Con il sostegno di", "Partner Tecnico" o equivalenti.



Al fine di tutelare il valore educativo dell'iniziativa, è esclusa ogni forma di sponsorizzazione commerciale diretta o di promozione di prodotto che possa ledere l'immagine istituzionale dei Ministeri partner o la finalità etica delle borse di studio.